

Newsletter n. 69 – giugno 2023

Fr. F. Compagnoni da Bologna

La benedizione dei cannoni, dei missili e dei droni

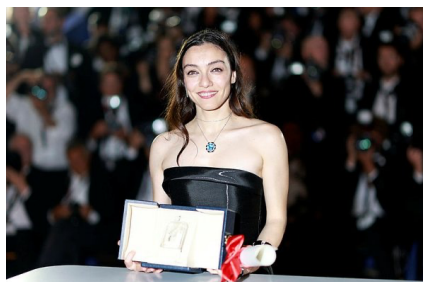


Le guerre oggi in corso nel mondo sono decine. Eppure ci colpisce sempre quella contro l'Ucraina, perché è in Europa e perché viene esplicitamente sostenuta da una Chiesa europea. Pochi giorni fa abbiamo celebrato nel calendario liturgico la festa di Gregorio VII (XII sec.), il papa di Canossa e della lotta con l'Imperatore del Sacro Romano Impero. È lì che è nato nell'occidente dell'Europa la separazione tra la chiesa e lo stato, poi via via realizzata fino alla rivoluzione francese. Questo in Russia non è mai avvenuto e quindi il Patriarca Kirill veste, ragiona e parla come un Vescovo di Costantinopoli dell'epoca bizantina. Quando l'imperatore d'oriente era "simile ad un apostolo", "vescovo degli esclusi", convocava concili e governava interamente la chiesa. Certo il Presidente Putin come governatore della Chiesa Russa ci fa un po' impressione, ma lo stesso hanno fatto per secoli gli Zar. (Ed anche non pochi altri re cristiani...)

o o o

Fr. A. Amprino da Izmir

27 MAGGIO



La 76° edizione del Festival di Cannes ha visto attribuire il premio come migliore attrice all'interprete turca Merve Dizdar per il suo ruolo nel film *Kuru Otlar üstüne* (tradotto: "A proposito dell'erba secca), diretto dal regista Nuri Bilge Ceylan, che narra le vicissitudini di un'insegnante di arte nella scuola media di un villaggio curdo nell'Anatolia più interna. Merve Dizdar è nata a Izmir il 25 giugno 1986 ed ha all'attivo più o meno una trentina di presenze in opere teatrali, film e serie tv. Pur essendo stata considerata da molti un'outsider a Cannes, nel corso della sua carriera ha già ottenuto undici riconoscimenti in ambito cinematografico. Il premio al festival di Cannes assume un'importanza particolare, non solo perché per la prima volta è stato assegnato ad un'attrice turca, ma anche per le parole con cui è stato accolto dalla vincitrice: *"Il personaggio che interpreto nel film, Nuray, è una donna che lotta per ciò in cui crede e per la propria esistenza e che per questo motivo è costretta a pagare caro. Avrei voluto studiare a fondo per conoscere e comprendere questo personaggio, ma purtroppo essere una donna dalle mie parti porta a conoscere a memoria le sensazioni di Nuray e di tutte le donne come lei fin dalla nascita. Dedico questo premio a tutte le mie sorelle che non si arrendono di fronte a ciò che viene loro imposto, che combattono per sostenere la battaglia delle donne come Nuray, che per questo rischiano tutto e qualsiasi cosa accada non smettono di sperare, e a tutte le anime in lotta in Turchia che aspettano di vivere i giorni migliori che meritano."* È bello questo esempio di speranza tenace.

Anche perché, considerando che le parole di Merve Dizdar che abbiamo letto sono state pronunciate il 27 maggio 2023, potrebbe non essere così facile credere a chi, in un vecchio proverbio diceva: "Domani è un mondo totalmente diverso".

o o o

Preghiera per l'estate



Signore Gesù, abbiamo appena celebrata la Pentecoste ed il tempo si è messo al bello.

Ora la nostra attenzione è tutta rivolta a cosa faremo questa estate. Quali città e quali Paesi visiteremo, quale lingua studieremo nel suo Paese d'origine, chi incontreremo, dove ci aspettano?

Ti chiediamo di non essere neanche in questi mesi dimenticati da Te e di aiutarci a non dimenticare Te troppo a lungo nelle nostre giornate.

Per essere sicuri di essere degni Tuoi figli, ti chiediamo anche di aiutarci a non dimenticare i fratelli in gravi difficoltà: quelli dell'Ucraina, quelli che cercano di venire in Europa con fragili barconi, e quelli che stanno ricostruendo la loro vita in Romagna.

Te lo chiediamo nel nome della Vergine, Tua e nostra Madre.